

**XVI
WORKSHOP
SULL'IMPRESA
SOCIALE
UNA NUOVA
CONOSCENZA
PER L'INNOVAZIONE
E LO SVILUPPO**

13-14 settembre 2018,
Riva del Garda (Tn)



XVI WORKSHOP SULL'IMPRESA SOCIALE

UNA NUOVA CONOSCENZA PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO

13-14 SETTEMBRE 2018, CENTRO CONGRESSI DI RIVA DEL GARDA (TN)

La ricerca, sia teorica che applicata, svolge un ruolo chiave per lo sviluppo dell'impresa sociale, in particolare guardando al contributo di queste imprese alle principali sfide-paese, come la coesione, il lavoro, l'uguaglianza. Ne forgia l'identità attraverso definizioni che rendono riconoscibile questo modello d'impresa in diversi contesti territoriali, corpus normativi, settori di intervento, politiche di sviluppo ed elabora modelli organizzativi, strumenti gestionali, assetti di governance dai chiari riflessi operativi. La ricerca è **parte attiva nel processo di emersione e progressiva affermazione dell'impresa sociale**, anche attraverso una ridefinizione degli stessi percorsi di elaborazione della conoscenza, rendendoli più aperti e permeabili ai contributi di diversi attori.

Un passaggio, quello della ricerca come **innovazione aperta**, che chiama in causa i diversi stakeholder dell'impresa sociale in differenti fasi e con diversi ruoli, agendo come un'intelligenza collettiva: dalle modalità di definizione delle ipotesi e degli oggetti di indagine, alla raccolta ed elaborazione di dati, fino al contributo alla costruzione di modelli interpretativi in grado di supportare lo sviluppo delle imprese sociali.

Un ruolo importante e al tempo stesso ambivalente che merita di essere approfondito ad esempio guardando alle **azioni di capacity building** volte a rafforzare la capacità di investimento delle imprese sociali, piuttosto che alla misurazione dell'impatto sociale, all'analisi dei contesti socio-economici e di mercato o ancora al supporto al design di innovazioni di prodotto e di servizio che chiamano in causa infrastrutture tecnologiche e materiali, ma anche elementi intangibili come le competenze degli operatori sociali.

La XVI edizione del Workshop mette al centro **l'innovazione nel campo della ricerca per rigenerare la conoscenza sull'impresa sociale**, coinvolgendo a tal fine imprenditori e operatori sociali, oltre a ricercatori, progettisti e consulenti che, a vario titolo, promuovono e gestiscono queste attività.

Un tema che interroga attori come Iris Network, e al tempo stesso **imprese sociali che (re)investono in ricerca facendola assomigliare sempre più agli obiettivi della loro mission**: un bene di "interesse generale" che, non a caso, la riforma annovera tra i nuovi settori di attività. Un percorso che cerca un **nuovo punto di equilibrio tra contributi teorici e ricerca-sviluppo** per mettere **la conoscenza al centro di ecosistemi di imprenditoria sociale sempre più caratterizzati da elementi di biodiversità organizzativa e culturale**.

workshop.irisnetwork.it

workshop@irisnetwork.it

+39.0461.283375

#wis18

COME ARRIVARE

ISCRIVITI SUBITO



GIOVEDÌ 13|09|18

9.00 ACCOGLIENZA E REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

10.00-12.30 PLENARIA

Introduzione alla XVI edizione del Workshop sull'impresa sociale

Marco Musella | *Iris Network - Università degli Studi di Napoli "Federico II"*

La conoscenza crea sviluppo?

Francesco Profumo | *presidente Compagnia di San Paolo - presidente Fondazione Bruno Kessler*

Gaetano Manfredi | *rettore Università degli Studi di Napoli "Federico II"*
presidente CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane

Felice Scalvini | *presidente di Assifero - presidente di Fondazione Asm*

Modera Sara De Carli | *Vita Non Profit*

12.30 PRANZO

14.00-16.30 PARALLELE

*** Nuove forme dell'abitare**

*** Strumenti di coprogettazione**

*** Come cambia la funzione di ricerca e sviluppo nell'impresa sociale**

*** Laboratorio di metodi e pratiche per l'innovazione aperta**

OGGETTI ALLA RICERCA

Un nuovo format di sessione del WIS, dove gli imprenditori sociali e gli attori dell'ecosistema dialogheranno con i ricercatori su temi chiave.

STRUTTURA DI LAVORO

A) LE IMPRESE INTERROGANO LA RICERCA

B) LO STATO DELL'ARTE DELLA RICERCA

C) PROGETTI & ESPERIENZE

D) UN'AGENDA DI SVILUPPO

16.30 BREAK

17.00-18.30 PLENARIA

Dalle comunità creative alla normalità trasformativa: un processo sociale di apprendimento. Il caso dell'abitare collaborativo

Keynote speech di Ezio Manzini | *POLIMI DESIS Lab, Politecnico di Milano*

Introduce Alessia Maccaferri | *Il Sole 24 Ore*

19.00 APERITIVO/CENA

20.00 IL MEGAMENTOR

VENERDÌ 14|09|18

9.00-11.00

PARALLELE

× **Contrasto delle disuguaglianze e lotta alla povertà**

× **Misurare l'impatto: metodologie a supporto del cambiamento**

OGGETTI ALLA RICERCA

Un nuovo format di sessione del WIS, dove gli imprenditori sociali e gli attori dell'ecosistema dialogheranno con i ricercatori su temi chiave.

STRUTTURA DI LAVORO

A) LE IMPRESE INTERROGANO LA RICERCA

B) LO STATO DELL'ARTE DELLA RICERCA

C) PROGETTI & ESPERIENZE

D) UN'AGENDA DI SVILUPPO

× **Tra distretti e piattaforme: architetture e intelligenza collettiva del welfare di comunità**

× **Il cantiere (ancora aperto) della riforma del Terzo settore**

11.00

BREAK

11.15-13.30

PLENARIA

I dibattiti del Workshop

Capacity building per l'impresa sociale e ruolo dell'ecosistema

Carola Carazzone | *Assifero*

Stefano Granata | *Confcooperative - Federsolidarietà*

Davide Invernizzi | *Fondazione Cariplo*

Gianluca Salvatori | *Fondazione Italia Sociale*

Modera: Paola Pierri | *Pierri Philanthropy Advisory*

Iris Network come rete associativa del terzo settore per la conoscenza

Marco Musella | *Iris Network - Università degli Studi di Napoli "Federico II"*

13.30

BRUNCH DI SALUTO

Nel corso delle prossime settimane il programma sarà ulteriormente arricchito esplicitando i relatori delle sessioni tematiche.

Introduzione alla XVI edizione del Workshop sull'impresa sociale

Marco Musella | *Iris Network - Università degli Studi di Napoli "Federico II"*

La conoscenza crea sviluppo?

Francesco Profumo | *presidente Compagnia di San Paolo, presidente Fondazione Bruno Kessler*

Gaetano Manfredi | *rettore Università degli Studi di Napoli "Federico II"*
presidente CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane

Felice Scalvini | *presidente di Assifero - presidente di Fondazione Asm*

Moderata Sara De Carli | *Vita Non Profit*



FRANCESCO PROFUMO

Nato a Savona, si laurea in ingegneria elettrotecnica presso il Politecnico di Torino, di cui è stato Preside della Facoltà d'Ingegneria e Rettore. È stato Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel Governo Monti, nonché Presidente del CNR. È stato membro dei CdA di Telecom, Pirelli, UniCredit, Il Sole 24 Ore. È Presidente di Inwit e Fondazione Bruno Kessler. Dal maggio 2016 è presidente di Compagnia di San Paolo, dove ha affinato il perimetro di intervento della Fondazione ponendo al centro l'istruzione e l'innovazione (intesa come driver di cambiamento fondato su nuove idee e nuovi modelli organizzativi a livello sociale, culturale e tecnologico) con l'obiettivo di sostenere uno sviluppo inclusivo non lontano dal concetto di "sviluppo umano", in cui economia, educazione e partecipazione politica e sociale siano strettamente legati.



GAETANO MANFREDI

Si laurea in Ingegneria presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", dove consegue il dottorato di ricerca in Ingegneria delle Strutture e diviene ordinario in Tecnica delle Costruzioni. Dal 2014 è Rettore dell'Ateneo della "Federico II" e dal 2015 è Presidente della CRUI, la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane. In qualità di rettore e rappresentante CRUI è impegnato nel sostenere il ruolo delle Università non solo come centri di formazione e ricerca, ma quali agenti sociali ed economici, motori dello sviluppo e della trasformazione dei territori e della società, oltre a preservare il compito di costruire una nuova cittadinanza basata sui saperi e valori culturali condivisi in cui le diversità diventino fattore di arricchimento.



FELICE SCALVINI

Avvocato, entra a 23 anni nel mondo della finanza, che abbandona nel 1981 per dedicarsi al nascente fenomeno della cooperazione sociale, della quale è stato leader nazionale portandola al riconoscimento legislativo e all'infrastrutturazione politica e imprenditoriale. Ha promosso la nascita di Federsolidarietà, Consorzio CGM, CGM Finance e COSIS, finanziaria per lo sviluppo dell'impresa sociale. Più recentemente ha partecipato al concepimento e alla costituzione di Banca Prossima. È stato consigliere di Fondazione Cariplo e presidente di Fondazione Housing Sociale. Ha promosso la nascita di Assifero di cui è tutt'ora presidente. È stato tra gli ideatori e promotori del Forum Nazionale del Terzo Settore. Dal 2013 al 2018 è stato Assessore al welfare del Comune di Brescia. E' presidente di Fondazione Asm.



MARCO MUSELLA

Nato a Napoli, laureato in Giurisprudenza, è Professore Ordinario di Economia Politica e Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". È coordinatore del dottorato in "Scienza Politica e Istituzioni in Europa". I suoi principali temi di ricerca spaziano dalla macroeconomia all'economia politica del Mezzogiorno, politiche sociali e organizzazioni di terzo settore. È membro del comitato scientifico di numerose riviste di economia sociale e nonprofit e direttore di due collane sui temi dell'economia sociale di Giappichelli. Ha coordinato progetti nel campo delle politiche sociali e iniziative di ricerca in economia sociale e nonprofit. È presidente di Iris Network e Vicepresidente di Fondazione Banco di Napoli.

Oggetti alla ricerca**Nuove forme dell'abitare**

A cura di Angela Silvia Pavesi (Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito - Politecnico di Milano), Rossana Zaccaria (Legacoop Abitanti)

L'abitare, inteso non solo in termini di infrastrutture ma come capacità di insediarsi in contesti sociali ed economici densi di relazioni, rappresenta una sfida di policy making e un campo di azione per una molteplicità di attori: sviluppatori di progetti edilizi, soggetti finanziari, istituzioni pubbliche, gestori di servizi di facilities e di welfare, community manager, produttori di tecnologie ecc. L'insieme di questi soggetti sta dando vita a un ecosistema di risorse che, in forme e modi diversi, "impatta" sui processi di sviluppo abitativo e urbano, operando trasversalmente a diverse politiche (sociali, ambientali, culturali, agricole, economiche, ecc.). L'abitare rappresenta quindi un formidabile generatore di domande di ricerca e, al tempo stesso, un ambito di sperimentazione sociale che scaturisce dall'incrocio tra questo ricco quadro di offerta e una rinnovata "voglia di comunità" che, anche in forma ambivalente, si palesa nella nuova stratificazione della società italiana.

Oggetti alla ricerca**Strumenti di coprogettazione: dalla competizione alla collaborazione**

A cura di Gianfranco Marocchi (Welfare Oggi)

Vi è una curiosa contraddizione nel dibattito odierno: espressioni come "fare rete" o "fare sistema" sono universalmente usate, ma alla prova dei fatti questi auspici sono sovrastati dal paradigma competitivo che vede enti pubblici e terzo settore come contro-interessati entro un sistema di affidamenti tramite appalto e gli stessi enti di terzo settore come concorrenti tra loro sul mercato. È necessario quindi abbracciare un paradigma diverso - profondamente coerente con il principio costituzionale di sussidiarietà e con l'art. 55 del Codice del Terzo settore - che può contare su strumenti giuridici legittimi e consolidati e che risponde ad una visione della società in cui i soggetti pubblici e di terzo settore strutturano le proprie relazioni secondo valori collaborativi che trovano origine nelle comuni finalità di interesse generale.

Come cambia la funzione di ricerca e sviluppo nell'impresa sociale

A cura di Riccardo Bodini (Euricse)

Dalla ricerca *sull'*impresa sociale alla ricerca *nell'*impresa sociale. Dopo aver affrontato in plenaria il rapporto tra conoscenza e sviluppo, si analizzerà come questi due fattori si combinano nelle azioni di R&D all'interno delle imprese sociali e delle loro reti. Si tratta infatti di processi su cui anche nel mondo dell'impresa sociale si sta investendo sempre di più e in modo sempre più consapevole, per generare innovazione di processo e di prodotto, esplorare nuovi mercati, aprire opportunità di crescita. Nella sessione saranno presentati tre casi esemplificativi di come la funzione di ricerca e sviluppo possa essere declinata nel sociale a livello di singola impresa, di consorzio o di reti sovra-consortili, mettendo in evidenza le sfide e gli apprendimenti organizzativi che le diverse soluzioni possono generare.

Laboratorio di metodi e pratiche per l'innovazione aperta

A cura di Alessandro Catellani (Gruppo Scuola)

L'approccio *open* all'innovazione sociale e tecnologica rappresenta il principale elemento di cambiamento organizzativo degli ultimi vent'anni, in particolare per quanto riguarda la funzione di ricerca e sviluppo che passa dal backoffice di laboratori specialistici e chiusi, al frontoffice che prende la forma di un'intelligenza collettiva multi-stakeholder dove intervengono attori inattesi come i "non addetti ai lavori" e i competitor. Un salto di paradigma che sollecita inevitabilmente anche imprese sociali in quanto impegnate nel design e nella produzione di beni di interesse generale e che, operativamente, sollecita un mix di competenze strategiche e manageriali ricostruito nel corso della sessione: un approccio sistemico all'elaborazione strategica, una capacità di analisi dei dati aperti, l'acquisizione di competenze di service design collaborativo, forme efficaci di disseminazione della ricerca e storytelling dei dati.

Dalle comunità creative alla normalità trasformativa: un processo sociale di apprendimento**Il caso dell'abitare collaborativo**

Keynote speech di Ezio Manzini

POLIMI DESIS Lab. Politecnico di Milano

Introduce Alessia Maccaferri

Il Sole 24 Ore

**EZIO MANZINI**

Ingegnere, architetto e teorico italiano del design. È Honorary Professor al Politecnico di Milano e uno dei maggiori studiosi italiani e mondiali di design per la sostenibilità, campo nel quale lavora da più di 20 anni. Recentemente i suoi studi si sono focalizzati sul design per l'innovazione sociale, ossia quella pratica del design contemporaneo che si applica alla progettazione di soluzioni e servizi in grado di generare valore sociale e beni relazionali, spesso attraverso forme di collaborazione e condivisione. Ha fondato DESIS, una network internazionale di scuole di design e di organizzazioni attive nel campo dell'innovazione sociale e della sostenibilità. Autore di numerose pubblicazioni, tra cui *"Design, when everybody designs: An introduction to design for social innovation"* e *"Politiche del quotidiano. Progetti di vita che cambiano il mondo"*.

Il Megamentor

giovedì 13|09 ore 20.00

L'expertise della community del WIS a sostegno dei giovani universitari

A cura di Roberto Leonardi | *Fondazione Fits! Fondazione per l'Innovazione del Terzo Settore*

La prima giornata del Workshop si chiuderà un evento nell'evento. Un pubblico selezionato tra i partecipanti al WIS si trasformerà in un "megamentor", un'intelligenza collettiva al servizio degli studenti del percorso in "Progettazione e Innovazione Sociale" del corso di laurea in Sociologia dell'Università degli Studi di Trento, che durante la serata presenteranno e discuteranno con gli imprenditori sociali i progetti a impatto sociale elaborati nei loro corsi di studio.

Vuoi candidarti a far parte del Megamentor? Scrivici!

Oggetti alla ricerca

Contrasto delle disuguaglianze e lotta alla povertà

A cura di Andrea Bernardoni (Legacoopsociali)

Nel corso degli ultimi decenni in Italia, come nel resto dell'Occidente, si sono ampliate le disuguaglianze economiche e sociali. La crisi dei primi anni Duemila ha accelerato questa tendenza ed ha incrementato significativamente il numero di persone che vivono in condizione di povertà assoluta. Il consolidarsi di questi fenomeni ha generato ingiustizia e, in ampie fasce della popolazione, paura e un sentimento di insicurezza, alimentando rabbia e rancore. In questo contesto il mondo della ricerca ha ideato e promosso iniziative come l'Alleanza contro la povertà ed il Forum Disuguaglianze Diversità, "luoghi" in cui far incontrare ricercatori ed organizzazioni della società civile con l'obiettivo di promuovere un dibattito basato sulle evidenze empiriche, svolgere un lavoro di sensibilizzazione dell'opinione pubblica ed elaborare nuove politiche. In questo quadro è importante chiedersi, partendo dalle evidenze della ricerca, in che modo le imprese sociali possono essere protagoniste nel contrasto delle disuguaglianze e nella lotta alla povertà. Partendo dal confronto con ricercatori ed imprenditori sociali, nella sessione si cercherà di approfondire il tema individuando possibili traiettorie di ricerca futura e spazi di innovazione per le imprese sociali.

Oggetti alla ricerca

Misurare l'impatto: metodologie a supporto del cambiamento

A cura di Elisa Chiaf (Università degli Studi di Brescia - Socialis)

Negli ultimi anni il tema della misurazione d'impatto è entrato prepotentemente nelle agende delle imprese sociali italiane. Dopo la stagione della "rendicontazione sociale", si è ora nella fase della "misurazione d'impatto", tesa a definire se il progetto funziona o se genera il cambiamento atteso. A tali domande è necessario rispondere con metodologie complesse, per questo il supporto della ricerca risulta essere fondamentale. Dai metodi partecipativi alle sperimentazioni controllate randomizzate, l'attenzione sul "come si misura l'impatto" è altissima. Durante la sessione si discuterà sul tema da un altro punto di vista: "come la misurazione è stata utilizzata", per il cambiamento organizzativo, il supporto allo sviluppo di una policy, il capacity building o la legittimazione?

Il cantiere (ancora aperto) della riforma del Terzo settore

A cura di Luca Gori (Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa)

Nella scorsa edizione del Workshop si evocava, significativamente, l'ultimo miglio della riforma. Se lo scenario è stato delineato dal Codice del Terzo settore e dal decreto legislativo sull'impresa sociale, alcune "regole" che orientano il comportamento degli attori del Terzo settore sono ancora in corso di definizione. Dunque, a che punto siamo? L'attesa dell'autorizzazione della Commissione Europea per le misure di carattere fiscale, il decreto correttivo in tema di impresa sociale (già adottato), la richiesta di proroga per il correttivo del Codice del Terzo settore e per il termine di adeguamento degli statuti degli ETS, la sfida dell'adozione degli atti di attuazione (a partire dal registro unico nazionale del Terzo settore). La riforma è una sfida "epocale", assai complessa; mettere a fuoco i nodi giuridici, indicarli al legislatore, ipotizzare soluzioni a partire dalle esperienze concrete, è il contributo che questa sessione vuole portare.

Tra distretti e piattaforme: architetture e intelligenza collettiva del welfare di comunità*A cura di Iris Network*

Grazie soprattutto a risorse di natura filantropica in alcune aree del Paese sono stati avviati, e spesso sono giunti a maturità, progetti di innovazione sociale nel welfare che individuano nella dimensione comunitaria un obiettivo e, al tempo stesso, un "fattore produttivo" centrale. Si assiste quindi alla creazione di coalizioni locali che tentano di ricostruire su nuove basi le relazioni tra attori istituzionali e al tempo stesso di cogliere una socialità emergente e disintermediata rispetto ai tradizionali circuiti della programmazione e progettazione sociale. Una sfida importante, non solo in termini di esiti attesi sui modelli di protezione e coesione sociale oltre che sullo sviluppo economico locale, ma anche per quanto riguarda le architetture progettuali. Obiettivo della sessione è analizzare l'evoluzione delle classiche reti sociali verso conformazioni come piattaforme e distretti che consentono non semplicemente di gestire l'esistente, ma di generare trasformazione sociale attingendo all'intelligenza che scaturisce da diversi attori ingaggiati su una nuova visione e su nuovi modelli di servizio attraverso cui perseguire "l'interesse generale della comunità".

I dibattiti del Workshop

Capacity building per l'impresa sociale e ruolo dell'ecosistemaCarola Carazzone | *Assifero*Stefano Granata | *Confcooperative - Federsolidarietà*Davide Invernizzi | *Fondazione Cariplo*Gianluca Salvatori | *Fondazione Italia Sociale*Modera Paola Pierri | *Pierri Philanthropy Advisory***Iris Network come rete associativa del terzo settore per la conoscenza**Marco Musella | *Iris Network - Università degli Studi di Napoli "Federico II"***CAROLA CARAZZONE**

È avvocato specializzato in diritti umani all'Istituto Internazionale Diritti Umani Renée Cassin di Strasburgo. Impegnata fin da giovanissima nel volontariato sociale e poi internazionale, ha maturato un'esperienza ventennale nella progettazione e valutazione di programmi di sviluppo. È stata la prima donna Presidente del VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo - una delle più grandi organizzazioni non governative italiane. Dal 2014 è Segretario Generale di Assifero, l'Associazione Italiana delle Fondazioni ed Enti della Filantropia Istituzionale, che associa le principali fondazioni private italiane (di famiglia, corporate e di comunità) e altri enti filantropici, oltre ad essere membro dell'advisory board di Ariadne (European Funders for Social Change and Human rights) e di ECFI (European Community Foundations Initiative).



STEFANO GRANATA

Dal 2013 è presidente del Gruppo Cooperativo CGM, la più grande rete di imprese sociali italiane. Nato a Milano, è da sempre attivo nella cooperazione sociale, in particolare nello sviluppo di iniziative imprenditoriali, rapporti con le reti territoriali e progettazione strategica nazionale. Ha iniziato la sua carriera nelle cooperative sociali Spazio Aperto e Spazio Aperto Servizi, per poi diventare Presidente del Consorzio SIS, prima dell'incarico a CGM. Attualmente ricopre anche il ruolo di Presidente di Cooperjob Spa e di Abitare Sociale Metropolitano, nonché membro del CdA di Fondosviluppo Spa. È stato eletto a giugno 2018 Presidente di Confcooperative Federsolidarietà, la principale organizzazione di rappresentanza politico-sindacale delle cooperative sociali e delle imprese sociali aderenti a Confcooperative.



DAVIDE INVERNIZZI

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è direttore dell'Area Servizi alla Persona di Fondazione Cariplo, dove coordina programmi relativi a inclusione sociale, disabilità, giovani, lavoro, vulnerabilità, housing sociale, innovazione sociale, welfare di comunità.

E' membro del CdA della Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore, nata dalla combinazione di Fondazione Opere Sociali e Fondazione Giordano Dell'Amore nell'ambito del programma intersettoriale Cariplo Social Innovation, attraverso cui alta formazione, capacity building, venture capital, impact investing e finanziamenti innovativi per il nonprofit si aggiungono alla tradizionale attività filantropica di Fondazione Cariplo.



GIANLUCA SALVATORI

Romano, laureato in filosofia presso l'Università degli Studi di Roma. Dal 1993 assume ruoli dirigenziali nel settore della ricerca e dell'innovazione. Ha lavorato presso l'Istituto Trentino di Cultura (ora Fondazione Bruno Kessler) in qualità di Segretario, Direttore Affari Istituzionali e Direttore Trasferimento Tecnologico. È stato responsabile dell'area studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento. Dal 2003 al 2008 è stato Assessore alla Ricerca e all'Innovazione della Provincia Autonoma di Trento. Fino al 2014 Presidente e CEO di Progetto Manifattura, dal 2009 è CEO (e dal 2016 Segretario Generale) di Euricse, l'Istituto Europeo di Ricerca sull'Impresa Cooperativa e Sociale.

Dal 2015 è impegnato nella costituzione della Fondazione Italia Sociale, istituita dalla legge di riforma del Terzo settore e operativa da dicembre 2017.



PAOLA PIERRI

Laureata in Economia e Commercio presso La Sapienza Università di Roma. Vanta una pluridecennale esperienza nel settore bancario e finanziario, dove ha ricoperto l'incarico di Direttore Generale di UniCredit Banca Mobiliare (UBM), la banca d'investimento del gruppo UniCredit. Da anni impegnata nello sviluppo dell'imprenditoria sociale e nel mondo nonprofit da tempo, nel 2006 è stata nominata Presidente Esecutivo di Unidea-Unicredit Foundation, dove si è concentrata prioritariamente sulle tematiche di salute pubblica in alcuni paesi dell'Africa sub-sahariana e su iniziative di inclusione sociale nei paesi dell'Est Europa. Nel 2009 ha lasciato il Gruppo UniCredit per creare la Pierri Philanthropy Advisory ed occuparsi a tempo pieno di consulenza e formazione in tema di filantropia e finanza sociale per aziende, banche, family offices e fondazioni.

INOLTRE...

CORNER

La hall del Centro Congressi sarà animata da “Corner”, un insieme di spazi espositivi dedicati a servizi, prodotti, attività per uno sviluppo equo e sostenibile dell’impresa sociale. Organizzazioni del privato sociale impegnate in formazione, consulenza e innovazione tecnologica saranno a disposizione del pubblico del Workshop per incontri e presentazioni.

DUE PUNTI AL WIS

Una nuova conoscenza per l'innovazione e lo sviluppo è il titolo del Workshop sull'impresa sociale. Per l'occasione la libreria “due punti” di Trento (srl benefit impegnata nello sviluppo di comunità) mette a disposizione dei partecipanti un bookshop che tenta di incrociare sguardi diversi – unendo saggistica e narrativa – e promuove la messa in comune di visioni ed esperienze che facciano riferimento ad innovazione sociale, politica e culturale.

due punti è in via S.Martino 78 a Trento | FB: @duepuntilibreria

#SOCENTFORDUMMIES

Una sessione intensiva dedicata a studenti universitari e neolaureati per introdurre la realtà dell’impresa sociale attraverso il confronto con buone pratiche innovative che producono beni e servizi di interesse collettivo e ad elevato impatto sociale. I partecipanti al progetto potranno “vivere” il Workshop come momento formativo, opportunità di orientamento in vista di percorsi di laurea specialistica e master post laurea, nonché occasione di networking professionale.

organizzazione



con il sostegno di



**fondazione
cariplo**



Fon.Coop

Cooperare è formare

partners



Riva del Garda
Congressi



SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
CESAREPOZZO
servizi d'integrazione sanitaria

media partner



cheFare

Il Giornale delle Fondazioni®
Periodico fondato nel 2001 da Umberto Allemandi & C. S.p.A.